

Resoconto contrattazione 10 dicembre 2019

Care colleghe, cari colleghi

Il giorno 10 dicembre, alle ore 9,00, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale.

A inizio seduta il Direttore Generale comunica della pubblicazione del decreto interministeriale n 765 del 16 agosto 2019 volto al superamento nazionale del contenzioso pluriennale con gli **ex Lettori** e **CEL** pubblicando lo schema tipo del contratto integrativo che ha creato grande disorientamento negli Atenei.

Abbiamo ricordato che il modello di contratto integrativo è uscito tardivamente e che a livello nazionale è stato rispedito al mittente per due motivi:

- 1 - perché aveva una clausola finale in cui diceva che sarebbero stati cancellati tutti gli accordi precedenti, quindi se si pensa per esempio a Pisa l'accordo transattivo sarebbe stato cancellato;
- 2 - conteneva l'insidia in cui si definivano le mansioni dell'**ex Lettore e del CEL**.

Le mansioni dei lavoratori non devono essere definite dal contratto integrativo ma da un contratto nazionale.

Abbiamo ricordato che è ancora aperto il tavolo tecnico con l'ARAN composto dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della CRUI e del CODAU e che sono ancora impegnati su tutta una serie di approfondimenti tra cui l'**inquadramento, mansioni e retribuzione**.

1)-Revisione del Contratto collettivo integrativo di Ateneo parte normativa.

Abbiamo affrontato nuovamente la questione del secondo contatore relativo alla quantificazione e registrazione della flessibilità in modo separato rispetto alla maggior presenza.

Dopo una lunga e articolata discussione di quasi due ore, l'Amministrazione ha recepito le nostre perplessità convenendo di non attivare il secondo contatore e di cercare metodi alternativi per la raccolta dei dati utilizzabili per verificare gli eventuali abusi nell'uso della flessibilità in entrata e in uscita. Dopo aver raccolto i dati e per analizzarli, abbiamo convenuto di riunirci alla fine del primo semestre del 2020.

A questo punto la pre-intesa del nuovo Contratto collettivo integrativo normativo potrà essere sottoscritto.

2)-Contratto collettivo integrativo di Ateneo sul servizio di reperibilità.

Il Direttore Generale comunica di aver avviato una approfondita analisi sulla reperibilità che si è sviluppata tra la direzione generale e le direzioni edilizia e telecomunicazioni, evidenziando che le risorse disponibili di euro 38.080,00 già da anni prese dal fondo del salario accessorio e utilizzate per pagare le indennità delle nostre colleghe e colleghi reperibili delle direzioni edilizia e telecomunicazioni sono sufficienti a coprire tutti i turni richiesti. Come più volte sostenuto dalle Rsu, il coordinatore ribadisce che il servizio di reperibilità è un servizio specialistico del settore edilizio/impiantistico che interessa l'Ateneo, deve essere disciplinato per tutelare tutte le persone coinvolte dal punto di vista dei carichi di lavoro, dei turni, delle giornate di riposo e non per ultimo, per gli infortuni sul lavoro e in itinere.

Il Direttore Generale comunica inoltre di essere interessato alla costituzione e all'integrale finanziamento del servizio "pronta disponibilità" di un nuovo gruppo di colleghe/colleghi delle varie strutture dell'Ateneo che si renderanno disponibili su base volontaria, disciplinato, come per i reperibili, per tutelare tutte le persone coinvolte dal punto di vista dei carichi di lavoro, dei turni, delle giornate di riposo e non per ultimo per gli infortuni sul lavoro e in itinere.

Conveniamo di iniziare nuovamente i lavori di scrittura del contratto integrativo che disciplina il servizio di reperibilità e il servizio pronta disponibilità.

### 3)-Buoni pasto

Abbiamo richiesto la situazione del nostro Ente per quanto riguarda i buoni pasto e contestualmente abbiamo rappresentato tutta una serie di criticità sul buono cartaceo e la convenienza fiscale per il buono pasto elettronico, sull'importanza di caricare i buoni del primo trimestre 2020 entro e non oltre il 12 gennaio 2020 che rimarrebbero in fascia di esenzione IRPEF di euro 5,29 dopo tale data se non modificato all'ultimo momento prima dell'approvazione della legge finanziaria nazionale la fascia di esenzione IRPEF scenderà a euro 4,00 aumentando il reddito e la conseguente quota IRPEF da pagare da ognuno di noi. Inoltre abbiamo sollecitato la parte pubblica a verificare quanti locali sono convenzionati e accettano i nostri buoni pasto, dalle nostre verifiche risulterebbero troppo pochi per soddisfare le esigenze di ristoro alimentare delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Ateneo.

Il Direttore Generale conferma la completa attenzione alle problematiche sollevate dichiarando la disponibilità a trovare la soluzione alle criticità rappresentate.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore della RSU  
Marco Billi